

L'Estensore:

**dott. ing. Ruggero Rigoni**

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Collaborazione tecnica:

**dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni**

iscritto al n. 3483  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

**EURO-CART s.r.l.**  
RACCOLTA E IMBALLAGGIO CARTA  
Via I. Nievo, n. 5 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)  
Tel. 0445-446543 - Fax 0445-950561  
C.F. e P.IVA 02526140245

Provincia di Vicenza

Comune di Castelgomberto



**EURO-CART s.r.l.**

Via I. Nievo, n. 5 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)  
P.IVA 02526140245 Tel. 0445 446543  
mail: info@euro-cart.com

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

del progetto di ampliamento di un

# IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA)

in

Via della Scienza in Comune di Castelgomberto

Provincia di Vicenza

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**Attestazione della NON  
necessità della V.Inc.A.**

**B8**

elaborato:

**SPA**

data: **Novembre 2022**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

**RETE NATURA 2000**  
**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore dello Studio Preliminare Ambientale e del Progetto Preliminare di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (esistente) della ditta EURO-CART s.r.l. in Comune di Castelgomberto (VI), relativamente al quale viene richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A.;**

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Approvazione della nuova Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 09 agosto 2017 al punto 23. *"la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 24/11/2022

IL DICHIARANTE \_\_\_\_\_



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA 24/11/2022

Il DICHIARANTE \_\_\_\_\_



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.*

*Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.*

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA 24/11/2022

Il DICHIARANTE \_\_\_\_\_



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva**  
**redazione della valutazione di incidenza ambientale**  
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (esistente) della ditta EURO-CART s.r.l. in Comune di Castelgomberto (VI), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**DICHIARA**

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 24/11/2022



<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

## ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della  
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)

EURO-CART s.r.l. (di seguito semplicemente EURO-CART), che ha la sua Sede in Comune di Cornedo Vicentino, gestisce fra l'altro un impianto di recupero di rifiuti di carta e cartone in Comune di Castelgomberto, Via della Scienza n.16, il cui esercizio è stato autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Determinazione dirigenziale N. 25/2017 del 26/01/2017.

L'attività viene attualmente svolta all'interno di un capannone industriale avente un sedime di circa 4'020 mq insistente su un lotto di 6.840 mq della Zona Produttiva denominata "Le Poscole". Poiché Euro-Cart ha la disponibilità anche di un lotto adiacente a nord-ovest, avente una superficie (lorda) di circa 12'900 mq, la ditta stessa intende sfruttare quest'area per ampliare l'impianto esistente previa costruzione di un nuovo capannone, in aderenza all'esistente, da destinare a deposito dei materiali (EoW) e dei rifiuti ottenuti dall'attività di recupero.

L'impianto di recupero di Euro-Cart ha una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno e rientra pertanto al punto 7, lett. z.b: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. L'approvazione di progetti riguardanti la suddetta fattispecie, compresi i progetti di ampliamento (come quello in discussione), è subordinata all'espletamento di una procedura di "verifica di assoggettabilità a V.I.A." ai sensi della Parte II della norma medesima.

Il sito di EURO-CART ricade nell'ambito della Z.A.I. nord di Castelgomberto in Via della Scienza, e si colloca a circa 10 m dall'argine destro del Torrente Poscola che costeggia tutto il perimetro nord-est della zona produttiva e appartiene al S.I.C. "Biotopo Le Poscole" (IT 3220039), che rappresenta il sito della rete Natura 2000 più prossimo. A maggior distanza, a oltre 5 km ad est dell'azienda, si rileva il S.I.C. "Torrente Valdiezza" (IT3220038).

Nel 2015, nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di insediamento dell'impianto di EURO-CART di Castelgomberto, era stata espletata un'appropriata Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'allora vigente D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014, le cui conclusioni davano evidenza di come sia la realizzazione degli interventi "edilizi" che l'esercizio dell'impianto di recupero non potessero comportare alcuna incidenza significativa nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo (il S.I.C. "Biotopo Le Poscole").

Il progetto di ampliamento in discussione non contempla alcuna modifica delle tipologie di rifiuti autorizzate e/o delle operazioni di recupero già effettuate, che si confermano tal quali, ma prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da utilizzare per il deposito differenziato di EoW e rifiuti prodotti dall'attività di recupero, in modo da dedicare il capannone esistente alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso e alle operazioni di recupero vere e proprie. L'intervento in progetto e la conseguente razionalizzazione del lay-out complessivo dell'impianto, oltre a garantire un congruo deposito di EoW di carta da destinare agli utilizzatori, consentirà di aumentare l'attuale capacità di trattamento dell'impianto di recupero del 30% (da 500 t/giorno fino a 650 t/giorno).

Considerata la natura dell'impianto e delle operazioni effettuate, già valutate "positivamente" sotto il profilo della V.Inc.A. per quanto riguarda la configurazione autorizzata, si ritiene che pure nella configurazione di progetto, l'impianto non possa comportare alcuna significativa incidenza nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo (il S.I.C. "Biotopo Le Poscole").

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dal progetto in esame e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

### **FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza**

L'impianto di recupero di EURO-CART si trova nella parte settentrionale della Z.A.I. di Castelgomberto, al civico n. 16 di Via della Scienza. L'impianto esistente insiste su un lotto avente una superficie di 6'840 mq, accessibile direttamente da Via della Scienza attraverso due ampi varchi carrai (con accesso diretto da Via della Scienza) presidiati da cancelli metallici scorrevoli. La struttura edilizia dell'impianto consta di un corpo di fabbrica (capannone) di tipo industriale, sviluppato su un unico piano fuori terra, avente una superficie coperta di circa 4'020 mq e per un'altezza utile di circa 9 m. Nella zona sono presenti diversi altri stabilimenti produttivi, principalmente del settore metalmeccanico, e le unità abitative si identificano unicamente nelle residenze dei proprietari o dei custodi degli stabilimenti stessi. Il recettore abitativo più prossimo al sito di Euro-Cart è rappresentato dall'azienda agrituristica "Le Poscole al Canton" che trovasi oltre 100 m a nord dell'area del previsto ampliamento. Altre abitazioni sparse lungo Via Canton, a nord e a est, si trovano a distanze maggiori, tutte ad almeno 250 m dal sito di Euro-Cart.

L'impianto di Castelgomberto è autorizzato per attività di messa in riserva (R13), selezione (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi di carta da macero per l'ottenimento di EoW destinate all'industria cartaria (conformi alla Norma UNI EN 643), con una capacità di trattamento rifiuti attualmente autorizzata pari a 500 t/giorno e 150'000 t/anno.

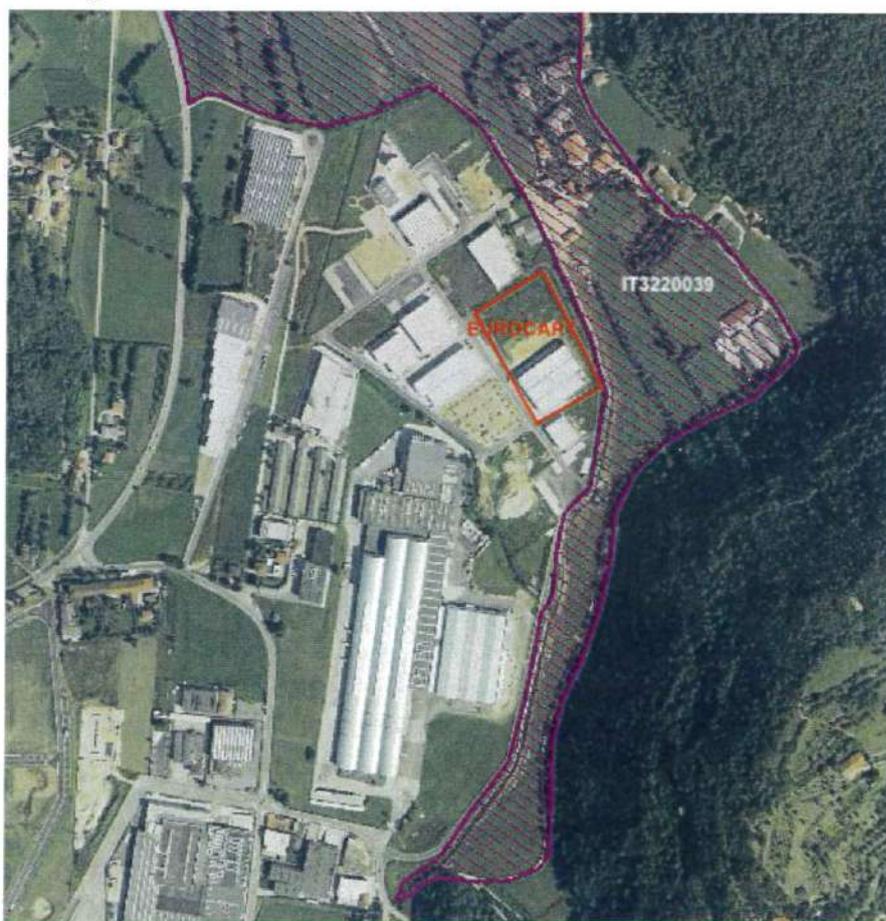
L'organizzazione dell'impianto di recupero attuale/autorizzato prevede la seguente filiera operativa:

- pesatura dei rifiuti in ingresso,
- scarico - conferimento e accettazione definitiva previa verifica preliminare favorevole;
- messa in riserva (R13) dei rifiuti di carta in ingresso;
- cernita manuale / con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare eventuali materiali estranei e sostanze/componenti indesiderate;
- riduzione volumetrica con cesoia a ghigliottina (eventuale, per i rifiuti massivi come bobine e/o pacchi);
- pressatura e imballaggio con pressa imballatrice oleodinamica della carta selezionata (recuperata / EoW) destinata all'utilizzo in cartiera;
- pressatura e imballaggio con la medesima pressa imballatrice di cui sopra, dei rifiuti di plastica ottenuti dalla selezione "negativa" (R12);
- deposito di tutti i rifiuti prodotti, ottenuti dalle operazioni di recupero;

- caricamento dei vettori con destinazione agli utilizzatori finali della carta recuperata e ad altri impianti di recupero (autorizzati) dei rifiuti prodotti.

La messa in riserva dei rifiuti in ingresso, tutte le operazioni di recupero e lo stoccaggio dei materiali EoW e dei rifiuti prodotti avvengono all'interno del capannone in aree definite opportunamente delimitate con tracciati a pavimento ed identificate da apposita cartellonistica. In area esterna si effettuano unicamente le operazioni di carico dei materiali EoW (in uscita) sui vettori di allontanamento con destinazione agli utilizzatori finali e, ovviamente, le operazioni di pesatura dei carichi in ingresso ed in uscita con la stazione di pesa dislocata fra i due accessi da Via della Scienza.

L'ambito ecologico di maggior interesse per la zona è rappresentato dal S.I.C. "Biotopo Le Poscole" (IT3220039) che si estende a nord della Z.A.I. e comprende le aree verdi (principalmente costituite da appezzamenti agricoli) limitrofe al reticolo idrografico del Torrente Poscola, che scorre circa 10 m a est dell'impianto di EURO-CART.



*Ortofoto con localizzazione sito IT3220039 della rete Natura 2000 rispetto all'impianto di EURO-CART di Castelgomberto [fonte: Geoportale Nazionale, 2022]*

Nel 2015, nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di insediamento dell'impianto di EURO-CART di Castelgomberto, era stata espletata un'appropriata Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'allora vigente D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014, che aveva evidenziato come l'esercizio dell'impianto di recupero non potesse comportare alcuna incidenza significativa nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo (il S.I.C. "Biotopo Le Poscole"). L'impianto di EURO-CART infatti non produce alcun refluo produttivo né emissioni in atmosfera di sorta, le acque meteoriche dei piazzali vengono raccolte e scaricate nei collettori

fognari della lottizzazione produttiva, e il fatto di svolgere l'attività completamente all'interno del capannone contribuisce a minimizzare di fatto il disturbo antropico dell'attività nei confronti dell'ambiente circostante.

Il progetto riguarda l'ampliamento dell'impianto su un lotto adiacente sul lato nord-ovest, avente superficie pari a circa 12'900 mq, mediante la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica avente un sedime pari a circa 5'200 mq, realizzato in aderenza al capannone esistente, e l'ampliamento della superficie pavimentata scoperta di ulteriori 5'000 mq circa, in modo da ottimizzare la circolazione interna dei vettori. La messa in riserva dei rifiuti in ingresso e le operazioni di recupero continueranno a essere svolte nel capannone esistente, mentre il nuovo capannone sarà utilizzato esclusivamente per il deposito di EoW destinati all'industria cartaria e dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; le aree pavimentate esterne saranno utilizzate esclusivamente per la logistica dei trasporti e per la sosta/parcheggio dei mezzi.

Analogamente a quanto avviene per l'impianto nella sua attuale configurazione, le nuove aree pavimentate saranno presidiate da un sistema di raccolta e trattamento della "prima pioggia", prudenzialmente assunta pari ai primi 10 mm di precipitazione uniformemente distribuita sulla superficie presidiata, con recapito nella fognatura nera gestita da VIACQUA S.p.A.. Il volume eccedente di precipitazione (acque meteoriche ampiamente di "seconda pioggia" e da ritenersi incontaminate) verrà scolmato, attraverso apposita tubazione di sfioro, nel collettore delle acque "bianche" asservito alla lottizzazione produttiva (come già avviene per l'impianto esistente).

Il progetto in esame prevede anche il potenziamento/revamping dell'impianto anticendio mediante l'installazione di un sistema di spegnimento automatico del tipo sprinkler e di un sistema di intercettazione e raccolta degli eventuali liquidi di spegnimento incendi opportunamente dimensionato, in modo da aumentare il grado di sicurezza dell'impianto nei confronti delle matrici ambientali circostanti in caso di incendio.

Il progetto di ampliamento prevede di mantenere "a verde" una superficie di circa 3'300 mq, al fine di garantire un appropriato inserimento ambientale del complesso impiantistico nello specifico contesto territoriale. In particolare, lungo il fianco nord-orientale dell'area di impianto a margine del rilevato arginale del Torrente Poscola, è prevista la realizzazione di una fascia verde (di filtro e barriera) piantumata con diverse specie arboree, così da assolvere funzioni tanto di mitigazione paesaggistica/visuale rispetto al Torrente Poscola (area soggetta a vincolo paesaggistico "corsi d'acqua") quanto di transizione tra la naturalità delle aree del "Biotopo Le Poscole" e l'urbanizzazione della Z.A.I. di Via della Scienza.

Nella configurazione di progetto, in ragione dei maggiori spazi a disposizione, si prevede un aumento del 30% della potenzialità dell'impianto rispetto alla configurazione autorizzata. Le tipologie di rifiuti autorizzati e le operazioni di recupero rimarranno le medesime già autorizzate.

Anche nella configurazione di progetto l'attività dell'impianto non produrrà alcun refluo industriale né emissioni in atmosfera di sorta e non sono neppure attese significative variazioni del clima acustico in essere (e quindi del conseguente disturbo antropico), come risulta da apposita valutazione previsionale dell'impatto acustico allegata all'istanza di screening a V.I.A..

Si ritiene che l'impianto nella configurazione di progetto non possa comportare alcuna significativa o diversa incidenza nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo (il S.I.C. "Biotopo Le Poscole" - IT3220039) rispetto a quanto già valutato nella V.Inc.A. relativa al progetto originario di insediamento del 2015 e che, anzi, il progetto di ampliamento possa contribuire a migliorare le misure di mitigazione ambientale in essere, in particolare, per quanto riguarda la "ristrutturazione" del verde che consentirà un inserimento paesaggistico e ambientale dell'impianto decisamente migliorato; inoltre, il revamping del sistema antincendio, garantirà un maggior grado di sicurezza nei confronti dell'ambiente circostante.

Per quanto argomentato, in ragione della tipologia di attività svolta, degli interventi previsti e della sostanziale assenza di qualsivoglia significativa immissione nell'ambiente circostante, si ritiene che, per il progetto di che trattasi NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

### **FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti**

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione argomento dell'*Elaborato AI* del Progetto Preliminare, mentre per l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell'*Elaborato BI* dello Studio Preliminare Ambientale.

### **FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti**

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività in progetto, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto di recupero di EURO-CART nella configurazione di progetto.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'impianto di recupero di EURO-CART è autorizzato al recupero di rifiuti non pericolosi di carta da macero, per i quali sono previste operazioni di messa in riserva, selezione/cernita con eventuale riduzione volumetrica tramite cesoiatura, pressatura/imballaggio di EoW e rifiuti prodotti. Tutte le operazioni vengono svolte all'interno dei fabbricati e non producono emissioni convogliate o diffuse di sorta. L'incremento del traffico indotto dall'attività risulta oggettivamente trascurabile rispetto ai flussi di traffico insistenti sulla viabilità locale e non può pertanto determinare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Emissione di rumore	È stata condotta una specifica "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" (argomento dell'Elaborato B2), le cui conclusioni evidenziano come i livelli di rumore determinati dall'esercizio dello stabilimento nella configurazione di progetto rispettino i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. In particolare non sono attese significative variazioni rispetto al clima acustico in essere e pertanto il progetto non può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.
Disturbo antropico	L'impianto di EURO-CART è esistente e si colloca all'interno della Z.A.I. Nord di Castelgomberto, in un'area a destinazione urbanistica produttiva. Il contesto territoriale risulta pertanto significativamente urbanizzato/antropizzato, quantunque perturbano prossimo ad aree naturali. La messa in riserva dei rifiuti in ingresso, tutte le operazioni di recupero e lo stoccaggio dei materiali EoW e dei rifiuti prodotti avvengono esclusivamente all'interno dei fabbricati. In area esterna si effettuano unicamente le operazioni di carico dei materiali EoW (in uscita) sui vettori di allontanamento con destinazione agli utilizzatori finali e, ovviamente, le operazioni di pesatura dei carichi in ingresso ed in uscita. La circolazione interna dei mezzi interessa principalmente i lati sud e ovest, prospicienti a Via della Scienza, mentre la circolazione sul lato nord, prospiciente l'argine destro del Torrente Poscola, risulta occasionale/residuale, in buona sostanza per operazioni di pulizia e manutenzione. Considerata la sostanziale invarianza del clima acustico rispetto alla situazione in essere / autorizzata, si ritiene che il progetto non comporti alcun differenziale significativo di disturbo antropico all'interno del sito della rete Natura 2000 più prossimo.
Emissioni luminose	L'attività di recupero viene effettuata unicamente all'interno dei fabbricati. L'impianto di recupero è dotato pertanto di un impianto di illuminazione interna ai fabbricati (chiusi) che non comporterà disturbo verso l'esterno. L'illuminazione di servizio perimetrale al capannone verrà installata nel rispetto delle norme vigenti dell'illuminotecnica e con l'accortezza di non generare inquinamento luminoso per le aree circostanti.
Emissioni liquide	L'attività non produce reflu industriali. In area esterna non sono presenti depositi di rifiuti, materie prime, prodotti non protetti dall'azione degli agenti atmosferici ovvero lavorazioni ed ogni altra attività o circostanza che possano comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente. In ogni caso, prudenzialmente, i piazzali esterni sono presidiati da un sistema di raccolta e trattamento dell'aliquota di "prima pioggia" (cautelativamente maggiorata ai primi 10 mm di precipitazione uniformemente distribuita, in luogo dei canonici 5 mm) con recapito nella pubblica fognatura nera gestita da VIACQUA S.p.A., dove recapitano anche i servizi igienici dell'azienda. L'aliquota di precipitazione meteorica eccedente ("seconda pioggia") e le acque meteoriche dei pluviali delle coperture, da ritenersi certamente incontaminate, vengono invece recapitate nel collettore fognario delle acque bianche che serve la lottizzazione produttiva. Per quanto sopra è da escludersi che l'attività della ditta possa comportare incidenza nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	Poiché l'attività non produce alcuno scarico con recapito nell'ambiente idrico del sito della rete Natura 2000 considerato, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto si colloca del sito della rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

#### Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta)
Proponente	EURO-CART s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comuni interessati	Comune di Castalgomberto
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	La procedura viene attivata per l'ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (di carta) con una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno e che rientra pertanto al punto 7, lett. z.b: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9" dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomenti degli <b>Elaborati A1 e B1</b> della documentazione di screening.

<p><b>Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati</b></p>	<p>L'impianto di recupero di EURO-CART si colloca a circa 10 m a sud-ovest del SIC più vicino, "Biotopo Le Poscole" con codice identificativo IT3220039, situato nella vallata dell'Agno e del Guà e ricadente nei Comuni di Castelgomberto, Cornedo Vicentino e Monte di Malo.</p> <p>All'interno del formulario standard quest'area viene descritta come "agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido accompagnate a boschi con facies a Buglossoido-Ostryetum".</p> <p>L'area del SIC rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di circa 149 ha e una lunghezza di 11 km. La quota minima è di 161 m s.l.m. e quella massima di 334 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 10%,</li> <li>• brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 20%,</li> <li>• praterie umide, praterie di mesofite con una copertura del 30%,</li> <li>• praterie migliorate con una copertura del 5%,</li> <li>• foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,</li> <li>• terreni agricoli, terreni coltivati, altri terreni con una copertura del 15%.</li> </ul> <p>L'importanza di questo SIC è dato dal fatto che esso rappresenta un' "Importante zona di riproduzione per gli anfibi, fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari".</p> <p>Il SIC in esame è vulnerabile ad attività che consistano in cambi colturali, antropizzazione diffusa, e interrimento a causa delle adiacenti attività agricole e urbane e presenta aree umide soggette a rischi d'inquinamento.</p>
<p><b>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</b></p>	<p>Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.</p>
<p><b>Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito</b></p>	<p>Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.</p>
<p><b>Descrizione ed analisi delle incidenze</b></p>	<p>Assenza di incidenze significative.</p>

<p><b>Valutazione della significatività degli effetti</b></p>	
<p><b>Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica</b></p>	<p>L'ampliamento in progetto non può determinare alcuna incidenza significativa nei confronti dell'ambiente circostante e men che meno nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo.</p>
<p><b>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</b></p>	<p>Non effettuate (non necessarie)</p>

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)	Adeguate	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>

### Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto l'ampliamento in progetto è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23. *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura”*.

In particolare si evidenzia che:

1. l'ampliamento dell'impianto è previsto su un lotto a destinazione produttiva (adiacente all'impianto stesso), esterno al sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il S.I.C. *“Biotopo Le Poscole”*, e non comporterà pertanto alcuna perdita di superficie del S.I.C., né frammentazioni o perturbazioni degli habitat ivi presenti;
2. l'attività di EURO-CART non dà e non darà luogo a scarichi di acque reflue industriali; gli unici scarichi idrici dello stabilimento sono e saranno quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici, che vengono recapitati nella fognatura “nera” della lottizzazione), delle acque meteoriche di dilavamento dell'area pavimentata scoperta e dei pluviali delle coperture; in area esterna non sono dislocati né previsti depositi di rifiuti o EoW, né viene svolta alcuna operazione di recupero o altre lavorazioni che possano comportare il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente; viene comunque prudenzialmente prevista la raccolta e il trattamento di un congruo volume di prima pioggia con recapito nella fognatura “nera”, mentre le acque (ampiamente) di seconda pioggia e dei pluviali delle coperture, sicuramente incontaminate, recapitano nella fognatura “bianca” della lottizzazione produttiva;
3. l'attività di EURO-CART non dà e non darà luogo a emissioni in atmosfera;
4. le emissioni acustiche dell'attività, compatibili con il contesto locale e con i recettori abitativi più prossimi (dislocati a fianco del Torrente Poscola), non possono comportare alcun disturbo antropico significativo nei confronti degli habitat presenti nelle aree naturali più prossime alla

Z.A.I. Nord di Castelgomberto; pertanto si esclude che la rumorosità prodotta dall'impianto in discussione possa comportare un'incidenza significativa, ovvero disturbo antropico, nei confronti dell'eventuale fauna locale, anche per la presenza in loco delle altre attività produttive della Z.A.I. e del traffico veicolare circolante sulla viabilità locale esistente e in progetto (la S.P.V.).

5. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività in progetto;
6. l'attività di recupero viene effettuata unicamente all'interno dei fabbricati (completamente chiusi sui lati prospicienti il Torrente Poscola), dotati di un impianto di illuminazione interna che non comporterà disturbo verso l'esterno; l'illuminazione di servizio perimetrale al capannone verrà installata nel rispetto delle norme vigenti dell'illuminotecnica e con l'accortezza di non generare inquinamento luminoso per le aree circostanti, con particolare riguardo all'area golenale del Torrente Poscola, rientrante nel sito della rete Natura 2000 considerato;
7. il progetto prevede anche un significativo potenziamento/revamping dell'impianto anticendio mediante l'installazione di un sistema di spegnimento automatico del tipo sprinkler e di un sistema di intercettazione e raccolta degli eventuali liquidi di spegnimento incendi opportunamente dimensionato, in modo da aumentare il grado di sicurezza dell'impianto nei confronti delle matrici ambientali circostanti in caso di incendio;
8. lungo il perimetro nord-orientale dell'impianto, prospiciente il sito della rete Natura 2000 considerato, verrà realizzata un'ampia fascia verde piantumata con specie arboree differenti in modo da restituire i tratti naturalistici tipici della macchia spontanea e creare un'area di transizione tra l'urbanizzazione della Z.A.I. (in cui si colloca l'impianto di EURO-CART) e le aree naturali contermini a nord, oltre che migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto stesso.

#### **Dichiarazione firmata del professionista**

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere qualsivoglia effetto significativo sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla riattivazione della linea di zincatura in progetto.



Dott. Ing. Ruggero Rigoni



## ALLEGATO II

### BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige. Ripartizione natura e paesaggio* - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- *Formulario standard S.I.C. IT 3220038 "Torrente Valdiezza"*
- *Formulario standard S.I.C. IT 3220039 "Biotopo Le Poscole"*
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- *ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- *ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO* – Società Veneziana di Scienze Naturali
- *Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali*

### SITI INTERNET CONSULTATI

- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)
- [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)
- [www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)